

INDICE-SOMMARIO

pag.

INTRODUZIONE

1. Premessa: l'incerto perimetro applicativo tracciato dal secondo comma dell'art. 2467 c.c. 1
2. *Segue*. La novella nozione codificata di crisi può essere d'ausilio per individuare le fattispecie previste dall'art. 2467, 2° comma, c.c.? 3
3. La verifica di compatibilità della nozione di crisi e di utilizzabilità della relativa sintomatologia: un dialogo tra diritto commerciale e diritto della crisi, con il supporto delle scienze aziendalistiche 5
4. Il contributo interpretativo offerto dal d.lgs. n. 14/2019 nell'individuazione dei finanziamenti "anomali": assetti e strumenti da istituire e "maneggiare con cura" 6
5. Postergazione e stato di crisi: un binomio indissolubile? 9

CAPITOLO PRIMO

I FINANZIAMENTI "ANOMALI" EX ART. 2467 C.C.: PERIMETRAZIONE DEI PRESUPPOSTI OGGETTIVI DELLA FATTISPECIE

1. Premessa: la *ratio* della norma, alla ricerca di un contemperamento tra interessi contrapposti 13
2. Una distinzione preliminare alla ricostruzione del presupposto oggettivo della fattispecie: brevi cenni sulla nozione di "finanziamento" rilevante *ex art. 2467 c.c.* 21

	<i>pag.</i>
2.1. <i>Segue.</i> Ricostruzione del formante giurisprudenziale e dottrinale	24
3. Inquadramento del presupposto oggettivo definito dal secondo comma dell’art. 2467 c.c. nel prisma dell’anomalia	26
3.1. L’eccessivo squilibrio tra indebitamento e patrimonio netto: alla ricerca di parametri predefiniti	28
3.1.1. <i>Segue.</i> Un primo approccio: la ricerca di altri riferimenti normativi	31
3.1.2. <i>Segue.</i> Un secondo approccio: l’ausilio fornito dalle scienze aziendalistiche	35
3.2. La ragionevolezza del conferimento: un presupposto “totalizzante” o “irragionevole”?	41
3.2.1. <i>Segue.</i> Una lettura della ragionevolezza del conferimento in chiave economico-aziendale	47
3.2.2. <i>Segue.</i> Una lettura della ragionevolezza del conferimento in termini di razionalità	49
3.3. Lo stato di crisi, in senso “atecnico”, quale presupposto oggettivo	53
3.4. Un rovesciamento di prospettiva: la prededucibilità del rimborso dei finanziamenti erogati alla società in crisi	58
3.5. Le indicazioni interpretative emergenti in una prospettiva comparatistica	63
4. Una questione controversa: l’operatività della postergazione <i>pendente societate</i> ed i suoi riflessi sulla perimetrazione del presupposto oggettivo	70
4.1. <i>Segue.</i> Considerazioni sulle interrelazioni sussistenti tra la situazione della società alla genesi del finanziamento ed al successivo rimborso	74

CAPITOLO SECONDO

LA NOZIONE DI CRISI D’IMPRESA TRA DISCIPLINA EUROPEA ED EVOLUZIONE NORMATIVA INTERNA

1. Premessa: il perimetro dell’indagine sulla nozione di crisi	81
2. La prospettiva europea: le indicazioni definitorie ritraibili da comunicazioni, raccomandazioni e direttive	83

	<i>pag.</i>
2.1. <i>Segue</i> . I riferimenti contenuti nella direttiva (UE) 2019/1023: la rilevanza della sostenibilità economica	86
2.2. <i>Segue</i> . Un primo spiraglio definitorio unionale ancorché circoscritto all'insolvenza delle microimprese	92
3. La nozione di crisi nel nostro ordinamento: dall'assenza di una definizione alla sua centralità	93
3.1. Le indicazioni ermeneutiche offerte dagli antecedenti esterni alla legge fallimentare	94
3.2. Lo stato di crisi quale presupposto del concordato preventivo: una nozione interpretativa a maglie larghe	96
3.3. La nozione fornita dal d.lgs. n. 14/2019: dai lavori preparatori al recepimento della direttiva <i>insolvency</i> , in un susseguirsi di "affinamenti"	104
4. Spunti interpretativi sulla nozione di crisi contenuta nel d.lgs. n. 14/2019 e sull'affacciarsi di nuove lacune definitorie	108
4.1. <i>Segue</i> . Le indicazioni ermeneutiche scaturenti dal raffronto con le precedenti proposte definitorie	113
4.2. <i>Segue</i> . Le indicazioni ermeneutiche scaturenti dal raffronto con le antecedenti elaborazioni interpretative sull'art. 160, 3° comma, l.fall.	117
4.3. <i>Segue</i> . Cenni sul rapporto tra la nozione di crisi e l'incerto perimetro delle condizioni di accesso alla composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa	119
5. Ulteriori spunti interpretativi forniti da una lettura in chiave aziendalistica della nozione di crisi codificata	127

CAPITOLO TERZO

LE POSSIBILI RICADUTE DEL CODICE DELLA CRISI SULL'INDIVIDUAZIONE DEI FINANZIAMENTI "ANOMALI" EX ART. 2467 C.C.

1. Premessa: le ricadute del d.lgs. n. 14/2019 di immediata evidenza, tra modifiche letterali e rinvii incrociati	136
---	-----

	<i>pag.</i>
2. Compatibilità ed incidenza della nozione di crisi nell'individuazione del presupposto oggettivo <i>ex art. 2467, 2° comma, c.c.</i>	142
2.1. <i>Segue.</i> In relazione all'eccessivo squilibrio tra le fonti di finanziamento	144
2.2. <i>Segue.</i> In relazione alla ragionevolezza del conferimento	145
3. La sintomatologia dello stato di crisi quale strumento per individuare possibili situazioni rilevanti <i>ex art. 2467, 2° comma, c.c.</i>	151
3.1. Brevi cenni sulla sintomatologia, in negativo, dello stato di crisi <i>ante d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14</i>	152
3.2. La sintomatologia proposta nel codice della crisi <i>ante</i> recepimento della direttiva <i>insolvency</i> , tra insostenibilità dei debiti e assenza prospettica di continuità aziendale	154
3.2.1. <i>Segue.</i> Gli indici proposti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili: inquadramento	159
3.2.2. <i>Segue.</i> Possibile applicabilità degli indici predisposti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per individuare i finanziamenti anomali <i>ex art. 2467, 2° comma, c.c.</i>	162
3.2.3. <i>Segue.</i> Gli ulteriori indicatori della crisi previsti <i>ante</i> recepimento della direttiva <i>insolvency</i> : i ritardi nei pagamenti reiterati e significativi	166
3.3. La sintomatologia proposta nel codice della crisi <i>post</i> recepimento della direttiva <i>insolvency: nihil sub sole novi?</i>	168
3.3.1. La riproposizione degli indicatori della crisi previsti nel sistema dell'allerta	173
3.3.2. L'innesto degli strumenti individuati nell'ambito della composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa	177
3.3.2.1. <i>Segue.</i> Il <i>test</i> pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento: inquadramento	178
3.3.2.2. <i>Segue.</i> La lista di controllo particolareggiata per la redazione del piano di risanamento: inquadramento	183
3.3.3. Possibile utilizzabilità degli strumenti previsti nell'ambito della composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa per individuare i finanziamenti anomali <i>ex art. 2467, 2° comma, c.c.</i>	186

	<i>pag.</i>
4. Interrelazioni sussistenti tra l'obbligo di predisposizione degli assetti adeguati e l'individuazione delle fattispecie rilevanti <i>ex art. 2467, 2° comma, c.c.</i>	191
4.1. <i>Segue.</i> Le interrelazioni relative al contenuto degli assetti e l'ausilio dell'intelligenza artificiale	194
INDICE DEGLI AUTORI	209
INDICE DEI DOCUMENTI	257
INDICE DELLA GIURISPRUDENZA	259

